

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — **UFFICI di Redazione e Amministrazione:** Via Serica N. 48 — **TELEFONI:** Redazione (Intercittano) N. 300 — Amministrazione N. 154

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACONI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

LE NATURALI ASPIRAZIONI DELL'ITALIA

Il Governo fascista ha denunciato ufficialmente gli accordi con la Francia del 1935

La comunicazione di S. E. Ciano a Francois Poncet

ROMA, 23 dicembre
Con lettera diretta all'Ambasciatore di Francia, signor Francois Poncet, il 17 corr., il Governo italiano ha dichiarato che non ritiene in vigore gli accordi Italo-francesi del 7 gennaio 1935.
(Stofani)

Inoppugnabili ragioni dell'Italia

ROMA, 23 dicembre
Il «Giornale d'Italia», commentando l'annuncio ufficiale circa la comunicazione del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano al Governo francese, con la quale il Governo italiano dichiara che non ritiene in vigore gli accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935, dice che esso vale a chiarire definitivamente il terreno dei rapporti politici tra Roma e Parigi e sgomberarlo dalle chiassose ma superflue polemiche francesi, ell'documento, firmato dal Ministro Ciano, ampio e circostanziato, precisa — prosegue il giornale — le ragioni inoppugnabili del Governo italiano che non fondoni motivi per considerare non risolti tutti i problemi aperti nei rapporti italo-francesi. Di questa situazione è responsabile il Governo francese, il quale ha volontariamente trascurato di compiere tutti quegli atti diplomatici e giuridici che, da lui stesso richiesti, erano necessari per dare vigore agli accordi del 1935 ed ha violato, con la sua adesione alle sanzioni, così nel un manifestato di guerra, le letture e lo spirito di questi accordi che si fondaano sul presupposto di una umilevole collaborazione e imprigionavano, d'altra parte, la Francia

CIECA INTRANSIGENZA FRANCESA

La stampa parigina si scaglia contro le rivendicazioni italiane

PARIGI, 23 dicembre
I circoli parigini pubblicano stamane note di ostile irripetibile offensiva nelle quali si riserva che, dichiarando di considerare decaduti gli accordi del gennaio del 1935, in quanto non corrispondono più alla situazione internazionale o lo cui ratifiche non furono mai assentate dal Governo di Roma sollevo formulamento il problema delle rivendicazioni coloniali italiane: finora trattato della stampa italiana. Si ritiene qui che l'Italia precisò le proprie intenzioni in occasione dei prossimi colloqui italo-britannici di Roma, ma si aggiunge che la Francia, per parte sua, continuò a ritenere che tutti i problemi franco-italiani furono risolti coi suddetti accordi; che essa, ha fatto allora il massimo di concessioni e che non avendo nulla da chiedere alla Italia, si asterrà dal presentarle nuove proposte, attendendo che il Governo italiano faccia, eventualmente, conoscere le proprie.

Questo veloce di intransigenza, che in tanti giornali assumono un carattere melodrammatico ed aggressivo, sono accompagnati da singolari contraddizioni, come quando si afferma, per esempio, che gli accordi del 1935 procurarono all'Italia dei vantaggi sostanziali, pur dovendosi riconoscere che l'Italia aveva fatto importanti concessioni, per quanto riguarda specialmente il problema tunisino, o, come quando, ancora, si pretende che i suddetti accordi regolassero definitivamente i rapporti franco-italiani, pur dovendosi ammettere che le sanzioni, l'abuso di esso scavato tra la Francia e l'Italia e la formazione della Asso-Roma-Berlino, hanno profondamente trasformato le situazioni europee. In generale si constata che l'annullamento degli accordi del 1935 riguarda praticamente i problemi franco-italiani al punto in cui erano dopo il trattato di Versailles, che lasciò in suspense i compensi coloniali promessi all'Italia dal patto di Londra del 1915 e dalla convenzione di San Giovanni di Moravia del 1917.

Qualche giornale, come il socialista «Populaire», afferma che la Francia deve cogliere la palla al balzo e privarsi immediatamente gli italiani di Tunisi dei privilegi accordati col trattato del 1935.

al riconoscimento della mano libera dell'Italia in Etiopia.

Se, dunque, gli accordi italo-

francesi del 1935 non sono en-

trati in vigore e vanno quindi

considerati inesistenti, è evidente

che tutto rinuncia da fare nei rap-

porti fra l'Italia e la Francia.

E per tanto il Governo italiano

non riconosce più nei riguardi

della Francia problemi o rivendica-

zioni che formulare a suo tempo

nella debole forma. E' anche evi-

dente che le attitudini bellicistiche

di stampo e di piazza che es-

iste in sostanza contro l'Italia,

non possono che aleggerire la

situazione di potere fra i due paesi.

Nel giornale si trovrebbero abbinate a quelle della Germania e l'azionismo

di Roma e di Berlino si trasformerebbe in un'offensiva dell'Asse.

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà oggi la situazione

PARIGI, 23 dicembre (notte)

Un commentante dell'«Agence France Presse» annuncia che domani si riunisce un Consiglio di Ministri per esaminare la situazione creata dal Governo fascista contestando la validità degli accordi franco-italiani del 7 gennaio 1935.

In sostanza contro l'Italia, non possono che aleggerire la

situazione di potere fra i due paesi.

Nel giornale si trovrebbero abbinate a quelle della Germania e l'azionismo

di Roma e di Berlino si trasformerebbe in un'offensiva dell'Asse.

L'appoggio tedesco all'Italia per il conseguimento delle sue aspirazioni

BERLINO, 23 dicembre

Il commentante dell'«Agence France Presse» annuncia che domani si riunisce un Consiglio di Ministri per esaminare la situazione creata dal Governo fascista contestando la validità degli accordi franco-italiani del 7 gennaio 1935.

In sostanza contro l'Italia, non possono che aleggerire la

situazione di potere fra i due paesi.

Nel giornale si trovrebbero abbinate a quelle della Germania e l'azionismo

di Roma e di Berlino si trasformerebbe in un'offensiva dell'Asse.

Il Principe di Piemonte visita l'ospedale della Trinità

NAPOLI, 23 dicembre

S. A. R. Il Principe di Piemonte ha visitato quest'oggi l'ospedale militare della Trinità. Ricoverato dal direttore e dal corpo sanitario, il Principe ha visitato prima il reparto ufficiali e poi quelli della truppa, avendo per ospiti dei ricoverati parola di conforto e d'incoraggiamento.

Nel suo editoriale il «Vromo» scrive che lo sviluppo degli avvenimenti ha dimostrato l'utilità dell'amicizia conclusa dalla Jugoslavia con l'Italia e con la Germania; rilancia il patto con l'Italia e cooperato ed effettuato per tutto il bacino danubiano, o che l'amicizia dell'Italia e la Germania conferma ogni giorno la saggezza politica della Jugoslavia.

La visita del conte Ciano in Ungheria rappresenta uno splendido esempio della reciproca fiducia tra l'Italia fiancheggiata da Mussolini e la Jugoslavia.

Viviamo ora pure nella stampa

berlinese la notizia delle gravi in-

festazioni antifasciste contro la po-

pulazione rurale italiana nella re-

gione di Tunisi. La D. A. Z. ri-

corda che i dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

loro stragrande maggioranza, dissi-

ciati: «I dimostranti sono, nella

L'odierna celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

La Sovrana e la Principessa Maria presenzieranno alla cerimonia nell'Urbe

ROMA, 23 dicembre

Alla celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo che, come è nota, avrà luogo domani al Teatro Adriano, presenzieranno S. M. la Regina Imperatrice e S. A. R. la Principessa Maria. Veranno distribuiti 914 premi di allevamento igienico: nello numero che hanno meglio allevato i loro piccini, 120 lettini alle coppie genitoriali, 160 libretti di risparmio da 100 lire, pacchetti di viveri e indumenti. Alla cerimonia interverranno rappresentanti delle autorità e gerarchia del Partito. Faranno servizio d'onore Battaglia moschettieri Avanguardisti e Giovani Italiani.

La radiotrasmissione della celebrazione romana

ROMA, 23 dicembre

Domenica, sabato 24, alle ore 10, le stazioni dell'Elar trasmetteranno la celebrazione romana della sesta Giornata della Madre e del Fanciullo, che avrà luogo al Teatro Adriano con l'Augusto intervento di S. M. la Regina Imperatrice.

I «FOGLI DI DISPOSIZIONI»

Costituzione presso ogni Federazione di una Commissione per l'avviamento al lavoro degli italiani rimpatriati dall'estero

ROMA, 23 dicembre
Il «Foglio di Disposizioni» n. 1223 del Segretario del Partito.

D'intesa col Ministro degli Esteri dispongo che, presso ogni Federazione dei Fai di Combattimento, sia costituita una Commissione provinciale per il rimpatrio degli italiani dall'estero. Tali Commissioni sarà prenestina dal Segretario federale e composte dai dirigenti dell'Unione provinciale fascista dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, della agricoltura, del commercio, del credito e dell'assicurazione; dai dirigenti delle Unioni provinciali fasciste dei professionisti e degli artisti e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, nonché dai rappresentanti dell'Ispettorato corporativo e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Suo compito immediato è l'avviamento al lavoro dei connazionali che rimpatriato dall'estero, sulla base delle direttive impartite dall'opposita Commissione nazionale.

Con altro «Foglio» il Segretario del P. N. F. dispone che, in occasione di campi o di gite domenicali, preci accordi con i Comandi locali della Milizia forestale e con le sezioni provinciali del Comitato nazionale forestale, si facciano sempre concorrere le giovani CC. NN. della G. I. L. all'opera di riabbellonamento e ciò senza pregiudizio dello sviluppo della festa degli altri. Comunità inoltre che, a seguito del provvedimento del Consiglio dei Ministri del 16 novembre, la Federazione dei Fai di Combattimento di Macca Carrara assuma la denominazione di Federazione dei Fai di Combattimento di Apuania. Un'altra disposizione riguarda lo venir del Segretario del P. N. F. nel capoluogo o nei comuni delle province, durante le quali devono essergli presentati, con i rispettivi funzionali, i giovani ivi residenti che, per aver compiuto atti di valore, sono stati da lui citati all'ordine del giorno o promossi.

Il «Foglio» di Disposizioni dà anche notizia dell'attività svolta nel settore femminile dalle sezioni provinciali dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana che deve intendersi destinata alle sezioni provinciali per la preparazione coloniale della donna esistenti presso le Federazioni dei Fai femminili. Le segretarie delle sezioni provinciali femminili dell'E. F. A. I. vengono trattate separate dalle adette provinciali per la preparazione coloniale della donna, le quali entrano a far parte di diritto nel Consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Istituto stesso.

Vengono infine regolata l'accordo tra le Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori delle aziende del credito e delle assicurazioni per la corrispondenza della gratifica natalizia ai dipendenti dalle aziende sudetiche. L'accordo estende il beneficio anche alle categorie che non ne godevano, come quelle dei dipendenti delle gestioni delle imposte di consumo, nonché agli operai ed ai personale di fabbrica.

La 13.a mensilità ai dirigenti ferroviari

ROMA, 23 dicembre

Fra la Federazione nazionale fascista degli esercizi imprese ferroviarie e di navigazione inferiore, la Federazione nazionale fascista delle aziende industrializzate di trasporto e la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, è stato stipulato un accordo per la concessione della

CRONACA DELLA CITTA'

Premi alle mamme e ai bimbi nella giornata della Madre e del Fanciullo

Tutto è ormai pronto, tanto nel capoluogo quanto nei comuni della Provincia, per la celebrazione della VI Giornata della Madre e del Fanciullo.

Le notizie pervenute in questi giorni alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia permettono di constatare, con vivissimo compiacimento, che l'alto significato di questa giornata, che il Duce ha istituito per esaltare nella Madre e nel Fanciullo i più alti valori della stirpe, sarà solennemente ricordato in ogni angolo della Provincia e non soltanto con un raduno di mamme, di bimbi e di autorità in fraterno accordo, ma con l'atto modesto nella sua essenza materiale ma solenne e significativa del premio che vorrà conosceva a coppie novelle, a mamme che ancora sostano sulla culla in dolce atto d'amore, a famiglie numerose, doppiamente benedette, ed ancora alla brava mamma che ha dato miglior prova di super allevare razionalmente il bambino seguendo i consigli e la direttiva del consulente dell'Opera.

Future mamma, mamma e bimbi saranno perciò esaltati dall'azione rinnovatrice del Regime che si concreta e si compie attraverso l'Opera Maternità e Infanzia e, mamme e bambini, neanche insomma tutto il conforto e tutto l'orgoglio di smero sempre presenti nel grande cuore del Duce che fa pervenire loro, sotto forma di premi, la gratitudine e il vanto ongurale della Nazione, come epigrafe di quella vasta attività abitazionale che il Fascismo atten ogni giorno più fervidamente con lo provvidenziale del Partito e con quello dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Quasi tutti i comuni hanno messo a disposizione somma per la organizzazione di premi democristiani.

Anche i Fasi di combattimento hanno dato, come meglio poteremo, il loro aiuto e la loro collaborazione per la buona riuscita della giornata così che, ai più ben informarsi che tutto lo forza più vive e più dinamiche, opportuni, nel Regime, hanno internizzato nella duttura fascia e nel necessario scrupolo che si richiedevano perché tutte le corronze calvario del 24 dicembre potessero vincere un'ispirazione totalitaria e plenaria di valenza e di energia tutto proteso verso la madre e verso il bambino.

La cronaca della giornata sarà ben fatta e orgogliosa di confermare che nessuno, in questa giornata, potrà intrarre in dubbio che non aveva ancora visitato il suo precedente viaggio del maggio scorso. Egli sbaccherà a Mogadiscio, sfiorerà la Somalia e proseggerà per la via d'occidente, redendo il Sodan e giungerà quindi nel

Stato all'A. I. si reca in A. O. I. onde completarlo nei territori della Guerra, il Sottosegretario si reca in suo equivalente in Tigray, a Harar e in Eritrea, trattenendosi due mesi, durante i quali arriverà agio di rendere personalmente conto dei problemi in corso per lo sviluppo della nostra colonizzazione in A. O. I.

La Duchessa d'Aosta visita l'ospedale di Harar

HARAR, 23 dicembre

Accolta da una festosissima manifestazione di popolo, la giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta che accompagnato dal Governatore delle personalità del suo seguito, si è subito recata a visitare l'ospedale dell'Opera e che hanno risposto allo scelto premio della Federazione provinciale dell'Opera stessa, vogliono soltanto ricordare che la giornata del 24 dicembre, che ogni anno chiude un ciclo, di attesa per l'apertura un altro più secondo, in cui tutti le energie si esaltino in un desiderio più forte di aiutare tempestivamente tutte le madri e tutti i bimbi con una necessità che si osserva soltanto, come vuole l'Opera, quando le sue alte finalità sono state raggiunte.

Lavoro di tutti giorni e con tutti i mezzi, anche con la parola del conforto e dell'ammonimento, anche con quella assistenza morale che non richiede, per essere attuata, nessun mezzo finanziario, ma che è destinata a dare risultati tanto migliori quanto più parte dal cuore e si dirige al cuore, quanto più scaturisce dal piacere illuminato e pacato della doltrina fascista e si irradia alle menti infuse dalla ignoranza e dalla superstizione l'una e l'altra salvando radicalmente qualsiasi zona della nostra terra.

Sia dunque il 24 dicembre quando quei che seguono nel futuro giornate di glorificazione di tutte le mamme e di tutti i bambini che, sotto l'azione rinnovatrice del Regime, trovano il più

affrettiamo, ora, a far noto alle ditte industriali e artigiane che il Ministero delle Corporazioni con recentissimo provvedimento, ha stabilito che l'importo della 53.a settimana non sia soggetto ad alcuna trattenuta a carico degli operai, ricchezza mobile, contributi sindacati, casse di malattia, contributi preventiva, opere assistenziali ecc. che dovranno così percepire il corrispettivo di tale gratifica nel suo effettivo importo, e se sullo stesso deve gravare alcun contributo a carico delle ditte.

GRUPPO RIONALE «FERRARA»

Pronto natalizio dei Balilla — Domani verrà distribuito un pranzo speciale natalizio per i Balilla alle ore 12.

Sono invitati ad assistervi i coniugi, i capisettori e i ragazzi-moschet-

tori comunali don. Antonio Stefanini. Il primo giorno di distribuzione ha proceduto con la massima regolarità e rapidità.

Domenica, poi, nelle due cucine popolari di via Campomarzio e di Piazza Ningheri verrà distribuito un speciale pranzo natalizio: si fa viva raccomandazione agli assistiti di portare con sé una bottiglia più o meno capace, a seconda del numero delle rationi, onde prelevare il vino. Si prege la presenza che per ogni razione verrà distribuito un quarto di vino.

Domani, festa del Santo Natale, il pranzo natalizio verrà distribuito col seguente orario: ore 11 presso alla cucina popolare n. 2 (Piazza Ningheri); ore 11.15 alla cucina popolare n. 1 (via Campomarzio); ore 11.30 agli istituti di ricovero. Alle varie distribuzioni il presidente rappresenta un'autentica meraviglia. È una grandiosa costruzione meccanica ardimentamente concepita e perfettamente riuscita, gioia e delizia di grandi e di piccini. Un vero capolavoro del genere, costruito dai marinai stessi dello Stato, con pazienza che sa di misticismo.

Alla inaugurazione del presepio, di un'opera, cioè, veramente degna della solennità, sono intervenuti il Federale Sonmariva, con la famiglia, il Comandante della Piazza M. M. Ammiraglio di Divisione Spadolini con la famiglia, il Podestà comunale D'Angelico e signora, il provveditore agli studi, comm. Arduinuccio e famiglia, il Capo di S. M. della Piazza cap. di vascello Bobbio e il Comandante della Base Navale cap. di vascello Tosio, la famiglia di S. M. il Prefetto ed altri.

Domani, festa del Santo Natale, il pranzo natalizio verrà distribuito col seguente orario: ore 11 presso alla cucina popolare n. 2 (Piazza Ningheri); ore 11.15 alla cucina popolare n. 1 (via Campomarzio); ore 11.30 agli istituti di ricovero. Alle varie distribuzioni il presidente rappresenta un'autentica meraviglia. È una grandiosa costruzione meccanica ardimentamente concepita e perfettamente riuscita, gioia e delizia di grandi e di piccini. Un vero capolavoro del genere, costruito dai marinai stessi dello Stato, con pazienza che sa di misticismo.

Alla inaugurazione del presepio, di un'opera, cioè, veramente degna della solennità, sono intervenuti il Federale Sonmariva, con la famiglia, il Comandante della Piazza M. M. Ammiraglio di Divisione Spadolini con la famiglia, il Podestà comunale D'Angelico e signora, il provveditore agli studi, comm. Arduinuccio e famiglia, il Capo di S. M. della Piazza cap. di vascello Bobbio e il Comandante della Base Navale cap. di vascello Tosio, la famiglia di S. M. il Prefetto ed altri.

A tutti i generosi benefattori il Presidente dell'E. G. A. esprime i più sentiti ringraziamenti.

Celebrazioni di Natale

Il presepio alle Scuole C.R.E.M.

Nobile e bella tradizione delle Scuole «Croci», quella di inaugurate l'antiveduta di Natale il presepio.

Non si tratta qui dei soliti presepi con qualche statuina, un po' di mucchio e pochi lunghetti. Alle Scuole, da due anni, a questa parte, il presepio rappresenta un'autentica meraviglia. È una grandiosa costruzione meccanica ardimentamente concepita e perfettamente riuscita, gioia e delizia di grandi e di piccini. Un vero capolavoro del genere, costruito dai marinai stessi dello Stato, con pazienza che sa di misticismo.

Alla inaugurazione del presepio, di un'opera, cioè, veramente degna della solennità, sono intervenuti il Federale Sonmariva, con la famiglia, il Comandante della Piazza M. M. Ammiraglio di Divisione Spadolini con la famiglia, il Podestà comunale D'Angelico e signora, il provveditore agli studi, comm. Arduinuccio e famiglia, il Capo di S. M. della Piazza cap. di vascello Bobbio e il Comandante della Base Navale cap. di vascello Tosio, la famiglia di S. M. il Prefetto ed altri.

G. S. A. Saseck — I seguenti registratori dovranno trovarsi domenica 25 dicembre in campo Littorio alle ore 14, per la partita contro l'Esperia:

Roma, Perugia, Potenza, Vasta, Macerata, Siena, Brescia, Cagliari, Massa, Grosseto, Zafferana, Paesana, Urbino.

AVVISO D'ASTA — Nel giorno 29 dicembre 1938-XVII alle ore 10, in Piazza Arenula 2, sala delle sale della Posta, si svolgerà la partita contro l'Esperia.

L'ufficio giudiziario:

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di bidello custode presso la R. Scuola Tecnica Industriale «Fratelli Lanza». Il vincitore sarà assunto con contratto annuale di lavoro.

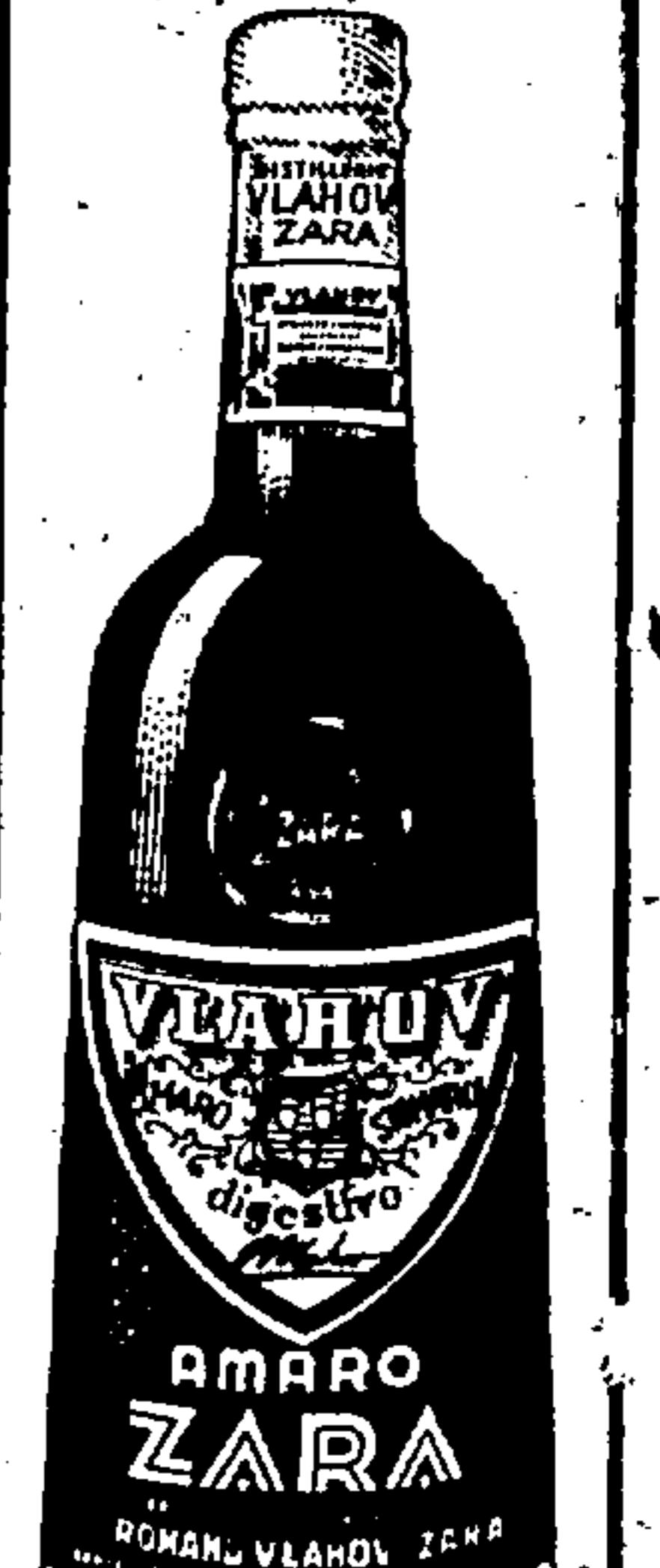
Stipendio annuale lordo L. 5132.16; aggiunta annuale lorda per la Scuola L. 1200; indennità di famiglia, indennità di abitazione con riscaldamento centrale.

I concorrenti presentino domenica, su carta bollata da L. 4, al Consiglio di Amministrazione della Scuola entro il 20 gennaio 1939 i seguenti documenti:

1) Iscrizione al P. N. L.; 2) Fed. di nascita; 3) Stato di famiglia; 4) Titolo di studio; 5) Certificato di lavoro; 6) Attestato di buona condotta; 7) Fondo patrimoniale; 8) Altri eventuali titoli.

APREA - Il migliore cane

Vogliete digerire bene? bevette un bicchierino di AMARO ZARA dopo i pasti



L'inaugurazione del Presepio al canto di "Stille Nacht"

al Dopolavoro Monopoli.

Oggi nel pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo negli scantinati del Dopolavoro Monopoli di Stato, una brevissima ma avvincente cerimonia presenziata allo stesso presepio.

Si farà un breve discorso di benedizione da parte del Comandante Corrado.

Poi, prima che le luci vennero spento, il campanello delle Scuole, festoso e piangente, toccò la sua brava vita per portare in mezzo ai bravi giovani allievi del Comando, il simbolo della fede cristiana e del divino mistero.

Indi il Federale e l'Ammiraglio, faceranno una visita dietro le quinte per ammirare la perfetta costruzione nel suo intimo segreto. Poi avranno parole di vivo compiacimento per il Comandante Corrado, e per il segretario capitano cav. Pieve, in quali si devo, appunto, questa giornata eccezionale.

Da oggi, sino all'Epifania, il presepio potrà essere ammirato in tutto il luminoso degli ufficiali e soldati della Forza Armata e potrà essere visitato da quanti riceveranno l'autorizzazione dal Comandante della Scuola.

In questa atmosfera di religiosità e virile accorgimento la sesta vigilia natalizia riporta il popolo italiano con maggiore dedizione alla fonte primaria della vita, alla famiglia fondante sull'onestà; e ad essa, mentre nel cielo si accioglie la stessa luna, con gli accesi canticelli della poca diffusa da mille bronzi risponde la preghiera di tutto un popolo disciplinato e operoso, devoto ai preostiti della Chiesa così come all'onestà.

In questa atmosfera di religiosità e virile accorgimento la sesta vigilia natalizia riporta il popolo italiano con maggiore dedizione alla fonte primaria della vita, alla famiglia fondante sull'onestà; e ad essa, mentre nel cielo si accioglie la stessa luna, con gli accesi canticelli della poca diffusa da mille bronzi risponde la preghiera di tutto un popolo disciplinato e operoso, devoto ai preostiti della Chiesa così come all'onestà.

Si farà anche, per un particolare grembo del Greco programma, di un avvenimento di vita ultimamente per quanti, avendone finora appena sentito parlare, potranno finalmente udire la famosa canzone natalizia tedesca «Stille Nacht, heilige Nacht». Infatti l'inaugurazione del grande artistico Presepio, sarà accompagnata da un coro di fanciulle rinforzato da infanti, i quali cantano «Stille Nacht, heilige Nacht».

Infatti l'inaugurazione del grande artistico Presepio, sarà accompagnata da un coro di fanciulle rinforzato da infanti, i quali cantano «Stille Nacht, heilige Nacht».

L'Istituto di Cultura Fascista e la sua attività nell'anno XVII

S. E. Farinacci e gli onorevoli de Francisci e Gray terranno prossime lezioni a Pola

La Sezione di Pola dell'Istituto di Cultura Fascista, segnalata al Duca della Presidenza Centrale per i progressi fatti nell'anno XVI, col consenso appoggiato di S. E. l'on. Oreste Giromoni e con la costante assistenza del Federman Luigi Sommariva, non ha interrotto il suo lavoro. Quest'anno il cielo di attività intesa si è iniziato - in base alle precise disposizioni della Presidenza Centrale - in forma di rapporto tenuto dal presidente don Artibasi, senza discorsi inaugurali a senso pubblico.

L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista è ora, come vuole il Duca, uno strumento variabile attraverso cui il Partito attinge, anche nel campo orizzontale della cultura, la sua generale funzione di centro motore di tutta la vita nazionale. Lo manifestazione culturali - in un Recine, come quella fascista, che a tutto le espressioni dello spirito attribuisce un'importanza fondamentale - devono avere un loro carattere ed un loro stile inconfondibile, fatto di sorrisi e di solidità costruttiva.

L'attività culturale e divulgativa - conveniente e necessaria - deve espandersi nella forma severa della logica, nella forma piana ed offensiva della convocazione, nella forma immediata del raduno popolare celebrato soltanto alla celebrazione, soluzio-

nosi, dagli istriani anche come studioso, scrittore, giornalista e oratore, ha promesso di tenere ancora una lezione.

Tra giorni avremo occasione di ritornare sull'argomento presentando dati e tempi.

Concludiamo ricordando, specialmente agli interessati funzionari, insegnanti e professionisti, che associarsi all'Istituto Nazionale di Cultura Fascista significa collaborare efficacemente con gli organi del Partito per la divulgazione della cultura fascista. Purificando la nostra Sezione non ha ancora un numero di soci soddisfacente, in relazione ai numeri raggiunti dalle altre Sezioni del Regno.

Tutti i fascisti e gli iscritti alle Organizzazioni del Regime pos-

sono essere soci dell'I. N. C. F. indirizzando una semplice domanda alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

La tessera - di tipo unico per tutto il Regno - viene rilasciata dalla Presidenza Centrale. Lo quan-

to annuo sono: lire 10 soci ordinari, lire 20 soci sostanziosi. I soci ricevono gratuitamente ogni anno tutta la gaudemus pubblicata dall'Istituto Nazionale di Cultura Fascista del valore commerciale di lire 40 oltre ad avere altri vantaggi che illustreremo in seguito. Tale raccolta di mezzi economici - ormai chiusa - non può avere fini speculativi, ma serve esclusivamente a rimborsare in parte lo ingombro speso sopportato dall'Istituto per la pubblicazione dei libri, la cui diffusione assume evidente significato.

Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa dell'Istria

Sotto la presidenza del Gr. Uff. avv. on. Oreste Giromoni, Prefetto dell'Istria, presso i signori commissari, Michele Catalano, Intendente di finanza, comune, dott. Attardi, Inspectore provinciale, cav. uff. dott. Bruno Malterer, cav. uff. dott. Michele Palumbo consigliere del Prefettura; cav. uff. rag. Attilio Bellati, rag. capo di Prefettura, cav. dott. Giuseppe Faraini, cav. avv. Vittorio Cicogatti, dott. Nino ETI, dott. Ferruccio Rocca, membri designati dal P. N. F. la G. P. A. in sede di tutela nella scaduta del 10 corr. ha discusso sui seguenti atti deliberati degli Enti locali, adottando i provvedimenti a fianco di ognuno altro qui di seguito riportati.

Monsen: Regolamento sull'ospedale imposta di consumo sui materiali, approva - Brioni: Regolamento mali- celi pubblici o privati, approva - Pola: Revisione per il 1938 dell'equo imposta consumo sui generi forniti in base al valore, approva - E. O. A. Umag: Ammortamento inutile verso Cassa Risparmio di Umag, approva - Rovigno: Regolamento sullo stato giuridico dei sanitari condotti, approva con modifiche - Valpovo: Regolamento sullo stato giuridico dei sanitari condotti, approva - Parenzo: idem approva - E. O. A. Umag: Ammortamento inutile verso Cassa Risparmio di Umag, approva - Cittanova: Venta di cire opere per lo scalo di Fiorini, transazione sconsigliata, approva - Dignano: Ricorso del Consorzio Agrario contro il decreto estatutario generi licenzia di vendita, dichiarato inammissibile - Brioni: Regolamento per la formazione dell'elenco dei poveri, approva con modifiche - Valpovo: Regolamento di polizia mortuaria, approva con modifiche - Orsina: Contributo per le scuole dell'Istria, N. di assistenza all'Italia, Redatta, approva - Rovigno: Applicazione addizionale imposta di famiglia, approva - Poreč: Brutto sovrapposta sul terreno a crepoli di Alum e Galeno, per inforni standardizzati, approva - Rovigno: Acquisto due imbarcazioni, idro, approva con modifiche - Dignano: Alimentazione ferrovie, approva - Albergo: Ispezione al legge per recuperare spese anticipate a Bremi Ross, approva - Montona: Brutto sovrapposta sui terreni per inforni straordinari, approva - Verbenoglio: Regolamento di polizia mortuaria, approva con modifiche - Rovigno: Ricorso di Parco Italico contro deliberazione portaritaria relativa alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, dichiarata inammissibile - Sanvincenti: Regolamento di polizia mortuaria, rinvia - Pirano: Sistemazione del servizio dei merci rurali, rinvia - Cherso: Contributo alle scuole, Cai, ni, guidate per ciechi, approva - Gimino: Alimentazione ferrovie comunale, approva - Rovigno ed uniti: Consorzio Veterinario: nuovo stato giuridico dei sanitari condotti, approva - Vrsignano: Regolamento stato giuridico dei sanitari condotti, approva con modifiche - Fiume: Regolamento sullo stato giuridico dei sanitari condotti, approva con modifiche - Antignana: idem, approva con modifiche - Cherso: Acquisto quota Ponteggi, parco favorabile - Cittanova: Regolamento sullo stato giuridico dei sanitari condotti, approva con modifiche - Verbenoglio: Contributo alle scuole italiane, Cai, guidate per ciechi, approva - Osor: Affitto locali allo scalo affittato - N. 17.733 del 17.7.11.11\$, in chiusura delle botteghe di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

E' consentito nel giorno 24 dicembre, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, la permanenza nei locali di barbiere e parrucchiere, alle ore 21 anziché 20 ore 20; sentito il Podesta di Pola; visto le leggi 16.6.1932 N. 973, n. 22.2.1934 N. 370; Decreto:

Notiziario scolastico

Concorso nazionale maestri provvisori — La revisione dei documenti di rite presentati dai candidati potrà essere compiuta, si assicura, verso la fine del prossimo gennaio. Tralasciando, peraltro, di un lavoro minuzioso, è bene accorgersi con prudenza, la previsione. Tra febbraio o marzo, il luogo a Roma, presso il Ministero dell'E.N., la prova orale, consistente, come si sa, in una lezione pratica su di un argomento tratto dai vari programmi per le scuole elementari.

Nessuna riduzione ferroviaria potrà essere concessa ai candidati per raggiungere la sede della prova, opponendosi a ciò la norma generalmente vigente per i concorsi dello Stato, che contempla soluzioni diurne ai candidati che si presentano per l'esame di qualificazione professionale.

Per il Museo Nazionale della Scuola — È riunito, sotto la presidenza del Ministro dell'Educatione Nazionale, il nuovo Consiglio di Amministrazione del Museo musicale della Scuola, che ha sede in Pordenone. Il Consiglio è così composto: on. avv. Saviero Fera, presidente; conte Paolo Venesio, vicepresidente; prof. Arturo Bandini in rappresentanza dell'Atis; prof. Eugenio Palatino, e. Proverellato agli Studi; prof. Luigi Benedetto, e. Paschiale capo per la scuola di Firenze; prof. Piero Barzolini, e. speciale centrale per le scuole elementari.

Il Ministro, nello studio 1, direttive per l'azione da fare, ha espresso la sua piena fiducia che la città di Firenze spigherà la maggiore solitudine verso una istituzione che è certamente nazionale, di cui non si accorgono né desiderano ostacolare tutte quelle che spettino alla scuola di ogni ordine e grado e a proposito di problemi essenziali perché l'egualmente reca comune più efficace ai fini culturali e civili del Regime.

Il presidente on. Fera ha ringraziato il Ministro per la fiducia che non può venir a componenti del Consiglio e lo ha ricordato che l'intero dipartimento alle sue direttive per far sì che la istituzione risponda a una vera scuola sperimentale per la scuola, con la quale dovrà avere per assai contatti. Il Ministro Bottai ha nominato direttore del Museo il prof. Nazareno Pasettini, che sarà subordinato dal consigliere Pietro Burghini.

Come si sa, il Museo venne istituito in seguito alla Mostra didattica nazionale tenuta a Firenze nel 1925, poi ripetuta dall'on. prof. Giovanni Gallo, curatore di pedagogia in quella Università, che è stato il benemerito direttore fino ad oggi.

Il Museo nazionale della Scuola è stato di recente trasferito, per il momento, in locali di quelli Muni dove un suo nuovo splendido sede, dopo aver procedendo al suo riordinamento.

Per una cineoteca scolastica — La disegnata Ufficio del 20 novembre, non pubblica il regolamento concernente l'istituzione di una Cineoteca autonoma per la produzione con avanzata e diversificazione della cinematografia didattica, presso il Ministero dell'E.N. Come è detto nel art. 1, del decreto la Cineteche ha finalità più che didattiche, didattiche, scientifiche e artistiche; e per lo sviluppo della sua attività, si vale di vari contributi fra cui uno di due milioni annui, e per dieci anni da parte dello Stato.

La Cineteche è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da quattro membri (tra cui il presidente dell'Istituto L.I.C.E.) e presieduto dal Ministro dell'E.N.

Il Consiglio d'amministrazione ha il supremo controllo della Cineteche; impariranno le di età che non regolano il funzionamento, e nominare all'epoca il Consiglio di amministrazione, e l'altro, imperdibilmente, di eleggere i mezzi atti a svolgere una vasta propaganda fra gli insegnanti, gli alunni e le famiglie per la formazione di una coscienza cinematografica.

Le proficue ne, l'acquisto o la visione delle pellicole o dispositivo la stampa delle relative copie o la diffusione o vendita in Italia o all'estero dovranno essere affidate all'Istituto Liceo, nelle condizioni che saranno stabilite da apposita convenzione da approvarsi con decreto del Ministro per l'educazione nazionale e per la cultura popolare, di concerto con quella per le finanze.

CALENDARIO

Sabato, 24 dicembre 1938, XVII dell'era laica.

I Santi di nome romano: Gregorio, papa m.; Eutimio; Delfino vesc.

— Adelio.

Vigilia di Natale.

Il sole sorge alle ore 7.44; tramonta alle ore 16.24.

La luna leva alle ore 8.32; tramonta alle ore 18.21.

In tutta Italia si celebra la festa della Madre e del fanciullo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Collettivo meteorologico del 23 dicembre 1938-XVII:

Diametra: a 0: mare ore 14: 761.25; ore 19: 763.80; Termometro centigrado ore 14: 0; ore 19: 5.8; Umidità relativa ore 14: 92; ore 19: 85; Nubi: quantità ore 14: 10-10%; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Cu-Ns; ore 19: Cu-Sr; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 10; Temperatura massima 12.3; minima 5; Fenomeni: venti liegi min. 20.

PREDICTION OF THE TEMPO

Il tempo permanerà caldo, seppure in leggero miglioramento. Venti occidentali moderati. Cielo coperto con pioggerelle intermittent. Nebbia in Val Pusteria. Mare mosso. Temperatura giornaria.

Lo Sport

Tre pallanuotisti della G.I.L. di Pola si affermano a Milano.

Un terzo dello nostro gruppo di tre pallanuotisti della G.I.L., tutti tre notissimi per la passione di cui danno prova nel loro sport preferito — la Milaerca, la Gianfolla e la Brindaglia — hanno partecipato, nei giorni scorsi, a cura del Comando Federale della G.I.L. agli esami di idoneità ai diplomi per pallanuotaggio artistico sul ghiaccio, al Palazzo di Ghiaia.

Il campionato di specialità ha avuto un certo brillante. Dopo una breve preparazione, le nostre giovanissime furono superate le gravi difficoltà connesse al cambiamento, hanno rapido distinguersi fra le altre concorrenti, meritandosi una cittadella in particolare.

Foro quanto scrive in proposito il «Corriere della Sera»:

«In gara studio di giovani pallanuotisti di pallanuotisti si è presentato a giudici della F.I.S.I. Ing. Bruno Bonfiglio e dott. Mario Verdi, per svolgere gli esami di idoneità ai diplomi ed alcuni di essi già ai diplomi di secondo grado.

L'elemento femminile predominava in questa adunata di... spagnoli virtuosi del pallanuotaggio artistico e qualcuno, come le tre allieve della G.I.L. di Pola, Milaerca, Gianfolla e Brindaglia, ha dimostrato una buona tecnica. In campo anche il migliore è apparso il ligure Endriadi. Esco le obbie.

Diploma di secondo grado: Guido Endriadi (Belluno) p. 35.65; Anna Cometa (C.P.A.) p. 31.80; Maria Cometa (C.P.A.) p. 31.40; Riccardo Giavarini p. 33.55; Carla De Renzo p. 32.70.

Diplomi di diploma: Leonida Malerba (G.I.L. Pola) p. 39.15; Franca Giammari (G.I.L. Pola) p. 35.60; Gina Brindaglia (G.I.L. Pola) p. 30.30; Carlo Belchiorre (C.P.A.) p. 27.30; Carla Fontana p. 29.15; Fulvia Mantellato p. 27.55; Luciana Soggi p. 27.30; Nata Orsenigo p. 26.85; Anna Zucconi p. 21.30; Lucia Capelli p. 21.25; Camillo Pasquali p. 20.10; Sergio Rivolta p. 19.90; Boella Palatini p. 18.45; Cecilia p. 18.15; Reggiani p. 18.5; Butti p. 17.15.

F. I. G. C.

Comunicato Ufficiale N. 8 del 23 dicembre 1938 XVII — Gara dell'8 dicembre XVII: Si lascia in respiro la gara Esperia-Guf in attesa di conoscere la posizione di un giudicante del Guf.

Gara del 21 dicembre XVII: Infine al rovente arbitrio si omologa la parità Brioni-G.I.L. Dignano 2-1. Gara del 26 dicembre 1938 XVII.

Lunedì 29 corr. avremo luogo le seguenti gare: Pascoli-Espcria ore 13; Guf-Brioni ore 14.30.

Punizioni — In base allo risultante dei documenti ufficiali, si determinano i regolamenti provvidenziali di giudicatori e giudicanti non esperti dal campo: ammonizione; Salvatore Egidi (Dignano), Valerio Radolfi, Caffei, Radolfi (Brioni), Giacopina Guerri e Fausto Franchini (Esperia).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUZIONA DIR. On. GIOVANNI MARACCHI Rd. capo resp. Ruggiero Pasucci

OCCIGI AL**Cinema Impero**

un doppio programma di grande attrazione:

La Gelosia non è di moda

con Loretta Young Warner Baxter Virginia Bruce

E' un lavoro «Fox».

Fa seguito:

Pericolo Pubblico N. 1

interpretazione superba di Jean Harlow

Un drammatico quadro di lotto contro la pioggia della metropoli americana.

Principia alle ore 16

Ultima rappresentazione ore 22

con La gelosia non è di moda

LUNEDI un altro ultimo programma doppio di grande ritocco:

Sposiamoci in V

con William Powell Mirna Loy

3 strani amici

con Jackie Cooper Joseph Calleia e il famoso cane

RIN TIN TIN

Elargire per i ricoverati significativa aiutare i veri poveri.

AVVISI ECONOMICI

Offerte

Camere mobilabili, Pensieri privati

La parola L. 0.20, minimo L. 2.

MANCIA immobilizzata affittasi a persona distinta. Via Castropola 20, L. p. 32250.

Obietti rinvienti e ammirilli

La parola L. 0.20, minimo L. 2.

MANCIA compotonato a chi saprà dare notizia di un convegno smarrito il giorno 12, colore bianco e piccolo mucchio marrone alla testa, corrispondente al nome di Giovanni. Da conoscente a Giovanni Pecorich, Stignano, 31913.

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3.

MANCIA lire 60 a chi procurerà

l'anno appartenente 4-5 stanze

1-1 piano, centro. Indirizzo «Cor-

toletto lettori», 32212.

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2.

OCCASIONE vendesi polizza nu-

ova gazzella. Via Arditi 1.

32250.

OCCASIONE vendesi Radio Phon-

occa 3 onde, 5 valvole. Via O-

tavia N. 6.

32228.

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4.

NATALE, Capodanno, disci, radi-

o, grembiuloni, le migliori stampe,

presso Antonia Ruiz, Giulia 3, Do-

mino, viale della Repubblica, 3100.

Capitoli, società, cassini, d'aziende

commerciali, industriali

La parola L. 0.60, minimo L. 6.

ACQUISTO, realizzati crediti.

Offerta «Corriere Istriano»

32088.

CAFFÈ posizione centrale vendesi

immediatamente Indirizzo «Cor-

reliano», 32212.

Diversi

La parola L. 0.40, minima L. 4.

AUTOMOBILE brevetto, vendesi in-

venzione (operato gratis). Vittorio

Washington 20, Milano, 10000.

Identificati ai diplomi: Leonida Ma-

lerba (G.I.L. Pola) p. 39.15; Fran-

ca Giammari (G.I.L. Pola) p. 35.60;

Gina Brindaglia (G.I.L. Pola) p.

30.30; Carla Fontana p. 29.15; Ful-

via Mancini (C.P.A.) p. 27.30; Nata

Orsenigo p. 26.85; Anna Zucconi p.

21.30; Lucia Capelli p. 21.25; Camillo

Pasquali p. 20.10; Sergio Rivolta p.

19.90; Boella Palatini p. 18.45;

Cecilia p. 18.15; Reggiani p. 18.5;

Butti p. 17.15.

Principia alle ore 18.15

In preparazione un colorato

capolavoro storico:

La Grande Imperatrice

Appassionante, fastosa, angolosa avvenzione di un romanzo d'amore regalo si vanta da una colonna sonora.